



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n° 16/2020

IL DIRETTORE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

- il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6”;

- l'istanza trasmessa dal SUAP del Comune di Gravina in Puglia, prot. n. 2816 del 26/06/2019, inoltrata a questo Ente dal Sig. CIFARELLI Pietro, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un progetto di miglioramento fondiario con la realizzazione di fabbricati rurali, la ristrutturazione edilizia e l'accertamento di conformità di quelli esistenti, su un fondo rustico sito in agro di Gravina in Puglia, alla località “Maricello”, identificato in catasto al fg. 42, p.lle 1044, 1045, 1047, 719, 999 ed al fg. 36, p.la 26 e ricadente in Zona C - *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

- la documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti di questo Ente;

- l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento oggetto d'istanza riguarda la realizzazione di interventi di ristrutturazione ed ampliamento di un centro aziendale esistente sito in agro di Gravina in Puglia alla località Maricello, su terreni censiti in catasto al fg. 42, p.lle 1044, 1045, 1047, 719, 999 ed al fg. 36, p.la 26 e ricadenti in Zona C - *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco.

In particolare si prevede la realizzazione di interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati rurali esistenti, realizzati precedentemente al 1967 e siti sulla p.la 1044; in particolare mediante la sopraelevazione della casa colonica, l'ampliamento del vano pollaio, dei servizi igienici adiacenti il locale stoccaggio dei prodotti, nonché del locale per il magazzino di prodotti agricoli aziendali.

Si prevede inoltre la realizzazione di n.2 tunnel, di natura temporanea, agricoli sulle p.lle 1047 e 1045, nella parte retrostante ai fabbricati, l'installazione di una fossa imhoff nell'area di pertinenza aziendale, il





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

rifacimento della recinzione perimetrale e dei piazzali, antistanti e retrostanti ai manufatti, e la realizzazione di un pozzo artesiano a farsi al fg. Di mappa 43, p.lla 999.

L'istanza riguarda altresì la conformità urbanistica di una tettoia, che risulterebbe realizzata prima dell'istituzione del Parco, fatta eccezione della porzione indicata nella tav. 6, *stato di progetto*, in verdino, relativamente alla quale occorre procedere alla relativa rimozione, non essendo possibile la sanatoria per le opere realizzate successivamente all'istituzione di quest'area naturale protetta.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona C, *Aree di Protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

2. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:

2.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;

L'area d'intervento non ricade all'interno della Zona Speciale Idrogeologica, secondo il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia.

-l'art. 8 delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, promuove le attività agro-zootecniche tradizionali ed a tal fine ammette interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e adeguamento funzionale, di ristrutturazione ed ampliamento nella misura dei parametri di cui al comma 6;

- gli interventi proposti interesseranno e saranno realizzati presso un centro aziendale esistente, che si colloca in un contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato in prevalenza da colture cerealicole, tipico della piana cerealicola ai piedi del costone murgiano e prossimo all'imboschimento di conifere -bosco Pulicchie. Gli stessi tuttavia saranno realizzati presso i manufatti esistenti, non appartenenti alla tradizione storica locale, nell'area di pertinenza del centro aziendale, classificata come superficie improduttiva, e sono connessi alle esigenze produttive della predetta azienda agricola;

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

- l'intervento proposto s'inserisce in un contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato in prevalenza da colture cerealicole, tipiche della piana cerealicola ai piedi del costone murgiano e prossimo all'imboschimento di conifere -bosco Pulicchie. Trattandosi di interventi modificativi connessi a manufatti edilizi già esistenti, a farsi su superfici pertinenziali, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione di habitat e di specie connesse ai sistemi



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

naturali che non saranno direttamente interessati da interventi, né l'alterazione di elementi di naturalità.

**esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5
c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e**

**rilascia il
NULLA OSTA**

Al Sig. CIFARELLI Pietro, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un progetto di miglioramento fondiario con la realizzazione di fabbricati rurali, la ristrutturazione edilizia e l'accertamento di conformità di quelli esistenti, su un fondo rustico sito in agro di Gravina in Puglia, alla località "Maricello", identificato in catasto al fg. 42, p.lle 1044, 1045, 1047, 719, 999 ed al fg. 36, p.lla 26 e ricadente in Zona C - *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal SUAP del Comune di Gravina in Puglia a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Documenti di riconoscimento della Ditta istante;
3. Visure catastali;
1. Relazione tecnica;
2. Relazione di screening;
3. Relazione paesaggistica;
4. Tav. 1 rev. Inquadramento e planimetria generale -sost;
5. Tav. 2 Stato di fatto-sost;
6. Tav. 3 rev. Stato di progetto-sost;
7. Tav. 4 rev. Painta prospetto e sezione tunnel agricoli;
8. Tav. 5 - Pozzo artesiano per azienda agricola con vasca di accumulo e locale tecnico -sost;
9. Tav. 6 - Schema calcolo superfici e volumi;
10. Documentazione fotografica;
11. Piano di miglioramento aziendale.

Il tutto a condizione che:

1. Per la realizzazione delle sistemazioni esterne, non si esegua lo sbancamento, ovvero non si rimuovano banchi di roccia affioranti, dove presenti, e sia garantita la permeabilità del fondo;
2. la sistemazione a verde dell'area di pertinenza sia realizzata con essenze arboree ed arbustive autoctone, tipiche della zona;
3. A mitigazione dell'intervento siano realizzati almeno n. 5 cumuli di pietre ricche di anfratti al fine di creare zone di rifugio per anfibi, rettili e piccoli mammiferi, su seminativi, in zone poco disturbate dalle lavorazioni possibilmente in adiacenza delle recinzioni a secco, la cui localizzazione deve essere concordata ed individuata su planimetria prima dell'inizio dei lavori, la cui individuazione dovrà essere concordata con l'Ente;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

4. La soluzione del tunnel e dei relativi sistemi di fissaggio a terra siano del tipo amovibile;
 5. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia, non siano in ogni caso lasciate parti in c.a. a vista;
 6. Riguardo alla tettoia, oggetto di conformità edilizia, si proceda alla rimozione della porzione realizzata successivamente all'istituzione di quest'area naturale protetta (come indicata in verde nella Tav. 6, stato di progetto);
 7. Le finiture dei paramenti murari dovranno essere a base di calce di colore bianco;
 8. La copertura a falda a farsi sia del tipo a doppia falda e non a padiglione, dovrà essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzate in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
 9. Il ripristino delle recinzioni avvenga nel rispetto delle indicazioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale di questo Ente n. 127/2009 e del R.R. n.06/2016 richiamato in premessa;
 10. L'eventuale illuminazione esterna sia realizzata con lampade a bassa potenza ed i proiettori dovranno essere rivolti verso il basso;
 11. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
 12. Siano preservati i muretti a secco contermini all'area d'intervento;
 13. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
 14. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
 15. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
 16. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
 17. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.
- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori;
 - Copia del presente provvedimento è inviata:
 1. al Sig. Sindaco del Comune di Gravina in Puglia, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;

3. Alla Citta Metropolitana di Bari, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 19/02/2020.

Il Responsabile del Servizio

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Prof. Domenico Nicoletti



